

Zeitschrift: Minaria Helvetica : Zeitschrift der Schweizerischen Gesellschaft für historische Bergbauforschung = bulletin de la Société suisse des mines = bollettino della Società svizzera di storia delle miniere

Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für Historische Bergbauforschung

Band: - (2012)

Heft: 30

Artikel: Recipienti in pietra ollare da chiese del cantone Ticino : riflessioni sulle deposizioni intenzionali e le loro motivazioni

Autor: Angelino, Maria-Isabella / Mosetti, Luisa

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1089816>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recipienti in pietra ollare da chiese del cantone Ticino

Reflessioni sulle deposizioni intenzionali e le loro motivazioni

Résumé

L'article présente trois récipients en pierre ollaire issus de fouilles archéologiques effectuées dans des édifices religieux du canton du Tessin. Leurs découvertes dans des contextes religieux et plus spécifiquement dans des niches à l'intérieur des autels, renforcent l'hypothèse d'un dépôt intentionnel lié à la consécration des autels ou bien en relation avec un événement particulier touchant la communauté.

Zusammenfassung

Der Artikel zeigt drei Gefässe aus Speckstein, die bei archäologischen Grabungen in Kirchengebäuden im Kanton Tessin gefunden wurden. Sie wurden in Nischen im Innern von Altaren gefunden. Dies deutet auf eine absichtliche Ablage für eine Altar-Weihe oder weist auf ein besonderes Ereignis der Kirchengemeinde hin.

Riassunto

Nel articolo sono presentati tre recipienti in pietra ollare rinvenuti nel corso di scavi in edifici di culto del Cantone Ticino. La loro collocazione in contesti religiosi e in



Fig. 1



Fig. 2

particolare all'interno di nicchie ricavate negli altari, ci portano ad ipotizzare una loro deposizione intenzionale legata verosimilmente alla consacrazione dell'altare o a deposizioni da mettere in relazione ad un particolare evento accaduto nella comunità.

Il riordino del materiale archeologico del Cantone Ticino e la revisione, tuttora in corso, degli scavi de San Vittore a Muralto, hanno fornito lo spunto per alcune riflessioni su tre manufatti in pietra ollare provenienti da due edifici di culto del Sopraceneri.

Un calice con coperchio in pietra grigia (Fig. 1) è stato rinvenuto nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Quinto. Si tratta di un recipiente con vasto piede a disco profilato, pareti troncoconiche e coperchio ad incastro privo di presa. Su tutto il corpo la decorazione è composta da fitte solcature realizzate con l'uso del tornio, mentre il coperchio presenta esternamente solo pochi cerchi concentrici decorativi; la superficie interna è invece scalpellata e in parte levigata.

La forma e l'appartenenza al contesto religioso lasciano ipotizzare un suo uso come pisside, ma le modalità di ritrovamento indicano un riutilizzo del vaso.

Il recipiente è stato, infatti, rinvenuto murato, insieme a tre reliquiari in legno, all'interno di una nicchia ricavata nell'altare maggiore della chiesa. Al suo interno conteneva quattro monete; tre datate alla fine del XIX secolo e una datata alla metà del XX secolo. La tesi che si possa trattare di un deposito

intenzionale che attesta la consacrazione del nuovo altare, trova conferma nel rinvenimento all'interno della pisside di un foglio manoscritto dal parroco datato 1880. La presenza di una moneta del XX secolo sembra invece indizio di una riapertura dell'altare di cui si è voluta lasciare testimonianza.

Analoga situazione di ritrovamento è attestata per una pentola con coperchio (Fig. 2) collocata entro la nicchia dell'altare nell'absidiola sud della collegiata di San Vittore a Muralto. La presenza di un oggetto di uso quotidiano in questo contesto porta a domandarsi se non sia da mettere in relazione ad un particolare avvenimento occorso alla collettività di Muralto. A colpire sono soprattutto le dimensioni dell'oggetto, che difficilmente fanno pensare ad un recipiente di consueta deposizione in altare.

Dagli scavi della chiesa di San Vittore proviene anche un calice (Fig. 3). Seppur rinvenuto in una posizione stratigrafica in parte compromessa, la funzione originaria di vaso sacro e la prossimità con alcune monete portano a relazionarlo con il manufatto di Quinto. Resta da definire se anche in questo caso si possa parlare di riutilizzo del pezzo come deposizione intenzionale legata alla consacrazione dell'altare.

Le similitudini che accomunano questi pezzi e le differenze che li contraddistinguono, non consentono di trasformare gli stimoli in ipotesi concrete. L'impressione è che si tratti di deposizioni legate ad un particolare evento accaduto in seno alla comunità dei fedeli, collocate a futura memoria. Solo l'approfondimento dell'aspetto liturgico potrà chiarire le motivazioni legate alla scelta degli oggetti e la loro relazione con la simbologia dell'altare.



Fig. 3

Adresses des auteurs

M.-I. Angelino, L. Mosetti

Ufficio dei beni culturali

Viale S.Francini 30°

CH - 65000 Bellinzona

E-mail : mi.angelino@gmail.com / luisa.mosetti@ti.ch